

AEROPORTO PROMOSSA DA ALCUNI CITTADINI. «PARMA SI ESPRIMA»

# Una raccolta firme per il Verdi

**O**rmai sembra sempre più una specie di scontro tra tifoserie, una battaglia tra favorevoli e contrari. Dove, e questo è il paradosso, i dati oggettivi sembrano non contare più nulla. E dove si finisce per cedere alle opinioni personali, alle valutazioni emotive. Se non, addirittura, alle prese di posizione strumentali di chi, per principio, è sempre contro.

Stiamo parlando della vicenda dell'aeroporto che dopo la campagna elettorale è finito al centro di un aspro confronto tra chi lo ritiene una infrastruttura fondamentale per il territorio e chi, al contrario, ne sogna la riduzione se non la cancellazione. Usando ogni argomento per provare a scalfire il piano di sviluppo dello scalo, approvato, nel corso degli anni, da tutti i ministeri coinvolti.

«E ci sembra che la politica, su questa materia, stia sovrastando le vere esigenze dei cittadini», obietta l'avvocata parmigiana Giovanna Spagnoli che si è fatto promotrice di una iniziativa assai particolare. Sotto forma di una raccolta di firme.

«Durante la campagna elettorale siamo stati inondati di notizie false che hanno generato il dubbio che l'implemento dei voli potesse aumentare l'inquinamento e creare disagi e non vantaggi per la nostra cittadinanza. Tutto questo spostando l'attenzione principalmente sul cargo tralasciando, invece, l'importanza di mantenere lo scalo, già operante, come sarebbe d'obbligo, in una città d'arte e di primaria importanza per il settore agroalimentare, quale è Parma».

Insomma, il punto di vista opposto rispetto a quello di coloro che osteggiano Parma PMF. Che secondo la promotrice della raccolta di firme è invece da difendere.

«Nessuno si è mai fermato a considerare che gli utenti privati necessitano di trasporti veloci e continuativi, senza interruzioni stagionali. Che cosa ha perso Parma in questi ultimi anni dal punto di vista dei trasporti? Che responsabilità hanno il Comune e la Regione in tutto questo? Abbiamo perso l'alta velocità a favore di Reggio Emilia e ora rischiamo di perdere anche lo scalo di Parma? La cittadinanza non è mai stata interpellata ed informata correttamente per essere resa partecipe di una decisione che spetta maggiormente a chi contribuisce allo sviluppo di questa città piuttosto che ai politici di turno».

Ecco allora la decisione di fare partire, da qualche giorno, la raccolta firme che sta circolando in città e non solo e che, secondo i promotori, starebbe riscuotendo un forte interesse e una grande partecipazione.

«La nostra è semplicemente l'iniziativa di persone che vogliono solo impedire l'ennesimo scempio e l'ennesimo limite posto sulla strada dello sviluppo di questa città. E per farlo abbiamo pensato alla cosa più ovvia: il coinvolgimento degli utenti e delle persone che vogliono che Parma cresca, si sviluppi e realizzi le proprie potenzialità».